



Corsi di Laurea Magistrale in
Lingue e letterature moderne per l'insegnamento, l'editoria e i media digitali (LM-37)
Lingue e comunicazione interculturale per le istituzioni e le imprese (LM-38)

Percorso di Formazione alla Ricerca

Progetto 1

Titolo del progetto: Leggere il giudeo-spagnolo. Avviamento alla ricerca sulla letteratura sefardita

Numero di studenti/studentesse accolti/e: 3

Docente proponente e tutor Alessia Cassani

Breve descrizione del progetto

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti alla letteratura sefardita scritta in giudeo-spagnolo nell'alfabeto *rashí* e in quello latino. Dopo un breve seminario tenuto dalla docente volto ad insegnare agli studenti la lettura dei caratteri *rashí* e *meruba*, gli studenti saranno avviati alla lettura e/o traslitterazione di brevi testi scritti tra il XIX e il XX secolo nella stampa sefardita nel territorio dell'Impero ottomano. Una volta familiarizzati con questi alfabeti, gli studenti avranno poi accesso a banche dati online attraverso le quali potranno iniziare la classificazione e l'identificazione di un corpus di scritti per eventuali ricerche future.

Obiettivi formativi

Acquisizione della capacità di leggere testi giudeo-spagnoli classici e contemporanei in caratteri latini e *rashí*. Studenti e studentesse acquisiranno le capacità necessarie alla lettura e all'analisi di alcuni testi proposti, sapranno orientarsi nelle banche dati e nelle biblioteche che contengono testi sefarditi e acquisiranno capacità di lettura e analisi che potranno poi usare per eventuali ricerche future. L'acquisizione degli strumenti necessari a tale lettura e analisi avverrà grazie a degli incontri preliminari con la docente e all'esercizio individuale su materiale didattico fornito.

Ruolo dello studente / della studentessa

Il Progetto prevede alcuni incontri preliminari insieme alla docente che avranno lo scopo di insegnare agli studenti i sistemi di scrittura utili per lo svolgimento della ricerca. Gli incontri avranno un carattere teorico/pratico per una rapida acquisizione dei sistemi di decifrazione e traslitterazione. Una volta consolidate queste competenze, gli studenti e le studentesse sceglieranno insieme alla docente tutor un testo su cui lavorare, che traslittereranno (nel caso di un testo in *rashí*) o analizzeranno (nel caso di un testo in caratteri latini) autonomamente. Saranno programmati incontri periodici di supervisione, nel corso dei quali verranno affrontati e discussi eventuali dubbi o problematiche riscontrati durante lo svolgimento delle attività. I testi traslitterati o analizzati possono costituire il primo passo verso un approfondimento individuale, una ricerca futura o la partecipazione a un convegno o giornata di studi.



Progetto 2

Titolo del progetto: Temporalità nella narrazione uestopica e della crisi dal tardo Novecento a oggi

Numero di studenti/studentesse accolti/e: 3

Docente proponente e tutor: Laura Colombino

Breve descrizione del progetto

Nel discorso culturale e filosofico contemporaneo, il tempo si configura come una categoria teorica sempre più centrale, che interpreta il presente come campo attraversato da una pluralità di regimi temporali tra loro eterogenei e spesso antagonisti. Tuttavia, una riflessione sistematica e di ampio respiro sull'evoluzione delle temporalità finzionali dal tardo Novecento a oggi risulta ancora in larga misura incompiuta.

Il PFR si concentra in particolare sulle configurazioni temporali nella fiction uestopica e della crisi, ponendosi in continuità con l'insegnamento British Literature/World Literatures in English (LM-37) degli a.a. 2025-2026 e 2026-2027, che dedica ampio spazio a tali forme narrative. Il progetto si orienterà prevalentemente verso l'individuazione e l'analisi delle principali fonti teoriche e critiche necessarie a indagare gli aspetti temporali dei generi letterari di riferimento e l'intersecarsi di tali aspetti con tematiche (soprattutto etiche e biopolitiche) tipiche di queste narrazioni.

Obiettivi formativi

- Sviluppare una familiarità con le tematiche relative alle temporalità nella narrazione;
- acquisire competenze nel reperimento e nella selezione e organizzazione delle fonti bibliografiche rilevanti, imparando a confrontarle e discuterle criticamente;
- identificare all'interno della ricerca proposta un proprio specifico e autonomo percorso di ricerca;
- presentarne i risultati in forma scritta e orale.

Ruolo dello studente / della studentessa

Il PFR prevede:

- un incontro preliminare con la docente tutor per l'illustrazione del progetto;
- l'affiancamento della docente tutor nell'attività di ricerca oltre che di reperimento, organizzazione, valutazione e analisi delle risorse bibliografiche; l'identificazione di un paio di letture teoriche imprescindibili;
- un incontro intermedio in cui si darà conto delle prime esperienze di ricerca e lettura;
- al termine del percorso, la presentazione dei risultati in occasione di un seminario tra docenti, ricercatori, dottorandi e studenti. Tale presentazione consisterà in una relazione scritta sull'indagine bibliografica svolta, nella quale saranno esplicitate la domanda di ricerca cui si è cercato di rispondere, le principali problematiche emerse, i risultati conseguiti e le linee di ricerca ancora aperte e suscettibili di ulteriori sviluppi (Tesi Magistrale, Progetto per l'ammissione al Dottorato di ricerca).



Progetto 3

Titolo del progetto: RA-LCM: Ricerca Applicata in Lingue e Culture Moderne

Numero di studenti/studentesse accolti/e: 4

Docenti proponenti e tutor: Ilaria Cennamo, Micaela Rossi

Breve descrizione del progetto

Questo PFR si rivolge alle studentesse e agli studenti che abbiano scelto il francese come una delle loro due lingue di specializzazione.

Il PFR offre una formazione “ponte” poiché si pone in continuità tra gli obiettivi formativi delle due lauree magistrali offerte dal nostro dipartimento e le rispettive opportunità di proseguimento di studi e di lavoro. Questa formazione di base alla “ricerca applicata in lingue e culture moderne” (RA-LCM) prevede due assi:

1. l'asse “innovazione”, finalizzato all'acquisizione di competenze scientifiche inerenti ai nuovi metodi di insegnamento delle lingue, intende integrare la formazione delle studentesse e degli studenti meritevoli che vogliano inserirsi nel mondo dell'insegnamento secondario e superiore, e nell'industria culturale.
2. l'asse “mediazione”, finalizzato all'acquisizione di competenze scientifiche inerenti all'ambito della mediazione nel contesto aziendale e istituzionale, è concepito per integrare la formazione delle studentesse e degli studenti meritevoli che intendano rivolgersi alle organizzazioni e operare in situazioni di multilinguismo.

Obiettivi formativi

In linea con gli obiettivi formativi della laurea magistrale in *Lingue e letterature moderne per l'insegnamento, l'editoria e i media digitali*, l'asse “innovazione” sarà incentrato sul concetto e sulla metodologia della ricerca *sperimentale* in ambito didattico e culturale. Inoltre, in linea con gli obiettivi formativi della laurea magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale per le istituzioni e le imprese* la ricerca sul multilinguismo sarà centrale all'asse “mediazione” e permetterà di comprendere il concetto e i metodi della ricerca *interdisciplinare* che studia le lingue e le culture intersecandole con altri ambiti disciplinari per analizzare la complessità di dinamiche correlate di natura sociale, politica, economica e culturale. Nel suo insieme, questo PFR può costituire una solida base scientifico-metodologica che potrebbe essere preliminare alla definizione della tesi di laurea oppure spendibile nel dottorato in *Digital Humanities* nel quadro di tesi sperimentali e/o interdisciplinari sulle lingue e le culture.

Ruolo dello studente / della studentessa

Il PFR RA-LCM comprende tre fasi:

1. Formazione: si prevedono due seminari introduttivi, uno per asse, in cui verranno illustrate le nozioni di ricerca applicata, ricerca sperimentale e ricerca interdisciplinare nell'ambito delle lingue e delle culture moderne, con esempi tratti da studi condotti nei settori dei due assi indicati. Verrà fornita una bibliografia di riferimento (in italiano, francese e inglese).
2. Ricerca: a partire dalla bibliografia di riferimento, ogni partecipante selezionerà gli studi più affini ai propri interessi scientifici e integrerà altre 5 pubblicazioni relative al proprio ambito di interesse. Le docenti prenderanno visione delle bibliografie e forniranno eventuali indicazioni correttive.
3. Applicazione: si terranno incontri laboratoriali in cui ogni partecipante dovrà proporre un progetto “RALCM” che intende sviluppare e verrà guidato dalle docenti tutor nella definizione dettagliata del progetto. I progetti saranno inseriti nella programmazione scientifica della sezione di francesistica e valorizzati durante giornate di studi e convegni.



Progetto 4

Titolo del progetto: Alla scoperta del testo femminile russo nelle riviste russe dal 1759 al 1881

Numero di studenti/studentesse accolti/e: 2

Docente proponente: Sara Dickinson

Breve descrizione del progetto:

Il progetto mira a tracciare la presenza femminile nelle riviste russe in due momenti diversi del periodo che si estende dal 1759, quando fu pubblicato il primo testo riconosciuto come femminile in Russia, alla fine del regno di Alessandro II (1881), dove si assiste all'ascesa ed al conseguente tentativo di soppressione del radicalismo, inclusa la sua componente femminista. Le prime epoche oggetto di indagine saranno: gli anni che vedono Karamzin ricoprire dei ruoli editoriali (circa 1790-1805) e il decennio successivo alla Guerra di Crimea, spesso ritenuto il periodo in cui nasce il femminismo russo (all'incirca 1856-1866). L'obiettivo della ricerca è quello di raccogliere dati concreti sulla partecipazione delle donne al mondo del giornalismo al fine di comprendere appieno l'evoluzione e la ricezione della scrittura femminile. La finora limitata attenzione che queste questioni hanno ricevuto moltiplica le potenziali direzioni verso cui ampliare la ricerca, rendendone gli esiti né prevedibili né scontati.

Obiettivi formativi:

I partecipanti acquisiranno competenze relative a: le principali riviste storiche russe delle epoche in esame (reperibili online), insieme ai loro editori e alle loro politiche editoriali; le consuetudini delle riviste russe in questi anni (come l'alfabeto e l'ortografia prerivoluzionaria, le tecniche per apporre la firma o non apporla affatto, la decifrazione delle iniziali, l'organizzazione fisica del volume, gli argomenti preferiti); le problematiche della ricerca sulle riviste storiche in lingua russa e le tecniche per risolverle; i testi di riferimento utili per l'approfondimento del giornalismo e della scrittura femminile (tra cui enciclopedie e dizionari di scrittrici del periodo); il contributo di scrittrici e traduttrici russe allo sviluppo di una tradizione letteraria russa; il ruolo gestionale di editori maschili (incluse figure di spicco come Karamzin, Nekrasov e Dostoevskij); la formulazione di domande di ricerca e le strategie per giungere a una risposta plausibile, nonché il metodo di presentazione dei risultati in modo chiaro.

Ruolo dello studente / della studentessa:

I partecipanti saranno liberi, dopo un incontro introduttivo, di scegliere il periodo di maggior interesse (1790-1805 oppure 1856-1866), basandosi sull'epoca, sulle riviste particolari, sulle scrittrici del periodo in questione, e altri fattori pertinenti. Sarà richiesto di creare tabelle che mostrino il contenuto femminile nelle riviste esaminate (anno per anno, numero per numero), con delle annotazioni che mettendo in evidenza le tendenze particolari di una rivista, i suoi elementi sorprendenti o altri aspetti rilevanti che i partecipanti notino autonomamente. Sono previsti incontri regolari per discutere gli eventuali dubbi sorti durante il lavoro e gli elementi di interesse individuati dai partecipanti e per riflettere insieme sul loro possibile significato. Inoltre i partecipanti saranno incoraggiati a proseguire l'attività attraverso un approfondimento individuale, una tesi, e/o una presentazione a convegno o un workshop.



Progetto 5

Titolo del progetto: DIADIta Lab: Pratiche di annotazione e ricerca in pragmatica storica

Numero di studenti/studentesse accolti/e: 4

Docenti proponenti e tutor: Chiara Fedriani, Francesca Strik Lievers

Breve descrizione del progetto

Questo PFR si inserisce nell'ambito del progetto DIADIta (www.diadita.it) volto a costruire un corpus pragmaticamente annotato di testi della letteratura italiana mimetici di fenomeni tipici dell'oralità (principalmente testi teatrali e narrativi) prodotti tra i secoli XIII e XX. Tra i fenomeni annotati rientrano ad esempio gli atti linguistici, espressioni di cortesia e scortesia e segnali discorsivi. Il corpus è già disponibile online, ma il progetto mira ad ampliarlo incrementalmente. La risorsa permette di fare ricerche complesse investigando un'ampia gamma di strategie pragmatiche che operano sinergicamente tra loro, permettendo ai parlanti di raggiungere determinati obiettivi comunicativi. Ad esempio, è possibile studiare l'interazione tra il genere di un parlante e un dato atto linguistico (come la minaccia o la richiesta) attraverso i secoli, o quali sono state le principali strategie di mitigazione, o come e quando un dato segnale discorsivo si è pragmaticalizzato e in quali contesti interazionali tipici.

Obiettivi formativi

Il progetto mira a introdurre gli studenti e le studentesse ai principali metodi della ricerca linguistica in ambito pragmatico e storico-linguistico attraverso un'esperienza diretta di annotazione e analisi di testi. I partecipanti acquisiranno competenze nell'uso di strumenti digitali per le Digital Humanities, in particolare del software CATMA, e familiarizzeranno con le linee guida per l'annotazione di fenomeni pragmatici quali atti linguistici, segnali discorsivi e strategie di cortesia. Il progetto favorirà inoltre lo sviluppo di capacità di osservazione critica, analisi dei dati linguistici e interpretazione dei fenomeni comunicativi in prospettiva diacronica. Gli studenti e le studentesse matureranno competenze utili alla progettazione di piccoli percorsi di ricerca autonomi, con particolare attenzione alla formulazione di domande di ricerca, alla discussione dei risultati e alla loro possibile valorizzazione in ambito accademico.

Ruolo dello studente / della studentessa

Il PFR prevede innanzitutto un incontro preliminare di formazione volto a illustrare le linee guida dell'annotazione e l'uso del software di annotazione CATMA. È prevista una sessione pratica in cui discutere dubbi e problemi posti dalle sfide dell'annotazione pragmatica. Una volta consolidate queste competenze gli studenti e le studentesse sceglieranno insieme alle docenti tutor un testo su cui lavorare, tra una rosa di proposte, e annoteranno autonomamente. Sono previsti incontri a cadenza bisettimanale in cui verranno discussi eventuali dubbi sorti durante il lavoro. I testi verranno poi controllati e validati dal team DIADIta e caricati nel corpus, ove saranno interrogabili dalla comunità scientifica. Durante l'esperienza del PFR verrà incoraggiata l'individuazione di un tema di ricerca di particolare interesse per lo studente o la studentessa, che possa portare a un approfondimento individuale da valorizzare innanzitutto durante una giornata conclusiva di questo PFR e poi sperabilmente in un'eventuale tesi, e/o presentazione a convegno / workshop e/o in una pubblicazione scientifica.



Progetto 6

Titolo del progetto: MiM Off: Officina di redazione schede metadati e schede biografiche

Numero di studenti/studentesse accolti/e: 4

Docente proponente e tutor: Simona Leonardi

Breve descrizione del progetto

Questo PFR si inserisce nell'ambito del progetto PRIN/scorrimento Minori in Movimento (<https://prinminorsonthemove.wordpress.com>), con l'obiettivo di ricostruire percorsi biografici di bambine/i e adolescenti costretti all'emigrazione forzata da paesi tedescofoni in epoca nazista. Il corpus di lavoro comprende interviste dall'Israelkorpus (raccolto da Anne Betten e collaboratrici dal 1989 presso emigrati tedescofoni in Israele), FEGB (*Flucht und Emigration nach Großbritannien*, 'Fuga e emigrazione in Gran Bretagna', raccolto da Eva-Maria Thüne nel 2017–18), nonché ulteriori testimonianze relative a minori coinvolti in *Kindertransport*, *Jugendaliah*, esperienze di *enfants cachés* e percorsi di Hachschara. Le interviste vengono incrociate con materiale d'archivio e analizzate per georeferenziare i riferimenti "crono-topologici"; segue un collegamento a banche dati come [GeoNames](#), [Wikidata](#) e [Wikipedia](#). L'obiettivo è la redazione di schede contenenti i 'cronotopi' principali relativi alle biografie analizzate, funzionali alla redazione della mappatura del corpus. Le fonti sono in inglese, tedesco o italiano; la redazione delle schede in italiano e inglese.

Obiettivi formativi

Il PFR mira a introdurre studenti e studentesse ai metodi della ricerca biografico-narrativa applicata a corpora di interviste di emigrati di lingua tedesca in epoca nazista, integrando competenze linguistiche, storiche e di Digital Humanities. Le persone partecipanti acquisiranno familiarità con la lettura critica di fonti orali e d'archivio, con la cura strutturata di dati biografici e metadati in fogli di lavoro condivisi (in dialogo con l'analisi qualitativa svolta in MAXQDA), e con strumenti di georeferenziazione e standardizzazione tramite banche dati come GeoNames e Wikidata. Il progetto favorirà inoltre lo sviluppo di capacità di osservazione, sintesi e documentazione, fondamentali tanto per la cura di dataset di ricerca quanto per la redazione di schede biografiche e cronotopiche. Le competenze acquisite sono trasferibili in ambito accademico — utili alla formulazione di domande di ricerca, alla loro valorizzazione in tesi, workshop o pubblicazioni — e in contesti professionali contigui (archivi, musei, public history).

Ruolo dello studente / della studentessa

Il PFR prevede innanzitutto un incontro preliminare di formazione volto a illustrare le linee guida della stesura e revisione di schede. È prevista inoltre una sessione pratica dedicata alla discussione di dubbi e di casi concreti incontrati nell'estrazione e nell'annotazione dei riferimenti spazio-temporali presenti nel testo. Una volta consolidate queste competenze, gli studenti e le studentesse sceglieranno insieme alla docente tutor un'intervista del corpus su cui lavorare, redigendo autonomamente le corrispondenti schede metadati e una scheda biografica con i principali cronotopi. Sono previsti incontri a cadenza bisettimanale per la discussione di dubbi e l'allineamento del lavoro tra i partecipanti. Le schede verranno poi validate dal team di progetto e integrate nella mappatura del corpus. Durante il PFR sarà incoraggiata l'individuazione di un tema di interesse specifico, che possa portare a un approfondimento individuale da valorizzare nella giornata conclusiva e, sperabilmente, in un'eventuale tesi, presentazione a convegni, mostre o pubblicazioni scientifiche.



Progetto 7

Titolo del progetto: *Schatz, Schatzi, Schätzchen - tesoro, tesoro, amo*: analisi di vocativi e pratiche di annotazione socio-pragmatica

Numero di studenti/studentesse accolti/e: 2

Docente proponente e tutor: Simona Leonardi

Breve descrizione del progetto

Questo PFR si inserisce in un progetto in collaborazione con le università di Essen e Münster, incentrato sull'analisi di vocativi affettivi e offensivi e volto a indagare possibilità di cicli di vocativo nell'italiano e nel tedesco contemporaneo. Nell'ambito del progetto viene costruito un corpus di testi di parlato spontaneo, di scritto 'trasmesso' (blog etc.), nonché di testi di canzoni caratterizzati da forte mimesi di oralità (p.es. rap). Tale corpus viene quindi annotato sistematicamente rispetto a variabili pragmatiche e sociolinguistiche (funzione vocativa vs. referenziale, categoria del/la referente, posizione del vocativo, presenza o meno di possessivo, funzione affiliativa/disaffiliativa, etc.). L'annotazione viene documentata in fogli Excel standardizzati e sottoposta a controllo di qualità collaborativo.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi riguardano l'acquisizione di competenze pratiche e metodologiche nell'annotazione linguistica e nell'analisi corpus-driven. In particolare, gli studenti/le studentesse apprenderanno a: a) applicare schemi di annotazione standardizzati a dati linguistici autentici secondo criteri definiti e documentati; b) identificare e risolvere problemi di alignment e coerenza tra file annotati paralleli; c) riconoscere variazioni pragmatiche e contesti d'uso in dati multimodali (scritto, orale, generi ibridi); d) sintetizzare dati eterogenei in tabelle comparative e visualizzazioni quantitative.

Ruolo dello studente / della studentessa

Lo studente / la studentessa affiancherà la responsabile del progetto nelle seguenti attività: a) annotazione di brani e costruzione di file lemmatizzati secondo lo schema semantico-pragmatico documentato; b) controllo di qualità e allineamento di file annotati in parallelo, identificazione e correzione di errori di annotazione e discrepanze tra corpora; c) estrazione e filtro di sottoinsiemi di dati per analisi specifiche (analisi di genere, verifica di vocativo/referenza, studio di forme possessive); d) supporto nella creazione di tabelle pivot e visualizzazioni dei risultati.



Progetto 8

Titolo del progetto: La rappresentazione delle popolazioni e culture native dell’Africa Australe nell’Ottocento: *British Periodicals I & II*, e altri databases.

Numero di studenti/studentesse accolti/e: 2

Docente proponente e tutor: Luisa Villa

Breve descrizione del progetto

Questo PFR si collega a un mio interesse di ricerca per il corpus delle rappresentazioni in lingua inglese del popolo San (i cosiddetti *Bushmen* dell’Africa Australe) e delle loro pitture rupestri, oltre ad avere punti di contatto con le tematiche dell’insegnamento “The British Empire”, che tengo per la LM 38, e per gli studenti della LM 37 che scelgono il percorso monolingue Anglistica/Americanistica. Idealmente è destinato a studenti che abbiano seguito questo insegnamento nell’a.a. 2025-26 o che lo seguiranno nel 2026-27. In gran parte la ricerca si concentrerà sullo spoglio di riviste storiche rese accessibili dalla preziosissima banca dati *British Periodicals I & II*, inclusa nelle risorse elettroniche messe a disposizione dall’Ateneo.

Obiettivi formativi

Il progetto mira a introdurre gli studenti alla ricerca nell’ambito della storia culturale, aiutandoli a comprendere le complesse dinamiche di avvicinamento empatico e distanziamento critico che sovrintendono allo studio del passato, recente o remoto. Gli studenti impareranno a

- utilizzare in maniera consapevole gli strumenti di ricerca, e in particolare il *mining* di banche dati specialistiche come, appunto, *British Periodicals I & II*,
- identificare all’interno della ricerca proposta un proprio specifico percorso di ricerca,
- presentarne i risultati in forma scritta e orale.

Ruolo dello studente / della studentessa

Il PFR prevede

- un incontro con la docente tutor di illustrazione del progetto e familiarizzazione con le specificità delle banche dati di cui l’Ateneo dispone a supporto della ricerca storico-culturale (in particolare *British Periodicals I & II*);
- un secondo incontro in cui gli studenti riferiranno delle prime esperienze di ricerca nel database, volto a verificare l’acquisizione delle competenze di base e definire più specificamente gli obiettivi di ricerca di ciascuno;
- almeno un altro incontro con la docente per il monitoraggio dello stato dei lavori;
- la stesura di una relazione scritta conclusiva sull’esperienza di ricerca svolta, nella quale verranno esplicitate la domanda di ricerca cui si è cercato di rispondere, le principali problematiche emerse, i risultati conseguiti e le linee di ricerca ancora aperte, suscettibili di ulteriori sviluppi (Tesi Magistrale, Progetto per l’ammissione al Dottorato di ricerca);
- la presentazione dei risultati in occasione di un seminario tra docenti, ricercatori, dottorandi e studenti.